



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“P. GIANNONE – E. MASI”

VIA Luigi Sbano, 5 – 71122 FOGGIA (FG)

Tel. 0881.633516 – Fax 0881.633516

e-mail: fgis051005@istruzione.it

URL: www.giannonemasi.it Cod.MIUR: FGIS051005

C.F.: 80031100718

Classe 5DS Articolazione “SIA”

SEZIONI DEL DOCUMENTO

1. Composizione del Consiglio di Classe
2. Elenco degli alunni
3. Profilo professionale
4. Profilo della classe
5. Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli
6. Obiettivi generali delle aree disciplinari
7. Modalità di lavoro del consiglio di classe
8. Utilizzo di supporti fisici
9. Strumenti di verifica del consiglio di classe
10. Attività curricolari ed extracurricolari
11. Criteri adottati per la simulazione della terza prova
12. Scheda di lavoro per singola disciplina
13. Criteri di attribuzione del credito scolastico
14. Allegati
15. Firme dei docenti

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Presidente	prof. Cendamo Leonardo (Dirigente Scolastico)
------------	---

MATERIE	DOCENTI	CONTINUITA' DIDATTICA		
		III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	prof.ssa Russo Antonella	si	si	si
Storia cittadinanza e costituzione				
Lingua inglese	prof.ssa Ardito M.Luisa	si	si	si
Economia Aziendale	prof. Marano Caterina	si	si	si
Informatica	Prof.Del Vescovo Leonardo	si	si	si
Matematica	prof. Gramazio Domenico	no	si	si
Laboratorio Informatica ed Economia Aziendale	I.T.P. Favino M.Licia	si	si	si
Diritto	Prof.ssa Carrozzino Silvana	si	si	si
Economia politica				
Educazione Fisica	Prof.ssa Ciasullo Antonia	si	si	si
Religione	Prof.ssa Di Flumeri Altomare	si	si	si
Sostegno	Prof.ssa Magnatta Anna Rita	no	no	sì

2. ELENCO DEGLI ALUNNI

Altamura Alessandro	Insalata Massimo
Carbonaro Veronica	Manzi Francesca
Carrozzino Federico	Melchiorre Gabriele
Ciavarella Dario	Moresi Gianmarco
Ciffo Ilaria	Morlino Gianluca Pio
Costantini Sara	Palumbo Alessandro
Cracas Elisabetta	Parisi Vincenzo
De Santis Emanuele	Pertosa Alessio
Del Sordo Antonio	Pironti Maria Immacolata
Di Bello Davide	Ricucci Alessia

3. PROFILO PROFESSIONALE

Indirizzo: Sistemi Informativi Aziendali

Il Diplomato in “Sistemi Informativi Aziendali” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale;
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- ✓ svolgere attività di marketing;
- ✓ collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo **Sistemi Informativi Aziendali** i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di **competenze**.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
- cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

4. PROFILO DELLA CLASSE

La classe VD SIA è formata da 22 alunni tutti provenienti dalla 4[°]D SIA dell'anno precedente ad eccezione di un allievo diversamente abile, portatore di handicap psicofisico, che si avvale del docente di sostegno e che segue una programmazione semplificata.

La maggior parte degli alunni ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi con impegno e partecipazione sufficiente. Continuamente sollecitati hanno evidenziato interesse per le problematiche affrontate in classe, ma l'impegno discontinuo e non sempre adeguato alla complessità delle competenze da acquisire, ha rallentato il dialogo educativo, creando disomogeneità nel processo d'apprendimento.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici, sono individuabili nella scolaresca due fasce di livello:

- la prima è composta da un piccolo gruppo di alunni volenterosi e motivati che si sono impegnati con assiduità, conseguendo discreti risultati nel profitto;
- la seconda è composta dalla maggior parte degli studenti che, pur con molte difficoltà nell'assimilazione dei contenuti disciplinari, ha conseguito risultati nell'insieme appena sufficienti.

La classe, in generale, ha risposto in modo positivo alle sollecitazioni culturali, condividendone le proposte educative, tranne per alcuni, per i quali si è dovuto spesso fare ricorso ad interventi più mirati e personalizzati.

Il comportamento della classe è stato formalmente corretto anche se in alcuni contesti sono emersi atteggiamenti di insofferenza alle regole.

Nel complesso i programmi sono stati svolti con regolarità anche se in alcune materie hanno subito delle battute d'arresto dovute a una minore applicazione allo studio.

Nello svolgimento delle attività didattiche, inoltre, sono state adottate varie strategie tese a suscitare l'interesse e la partecipazione attiva, che si riportano nella griglia che segue:

In termini di conoscenze si può affermare che gli alunni conoscono in maniera sufficiente:

- le linee fondamentali della tradizione letteraria dell'Ottocento e primo Novecento;
- i principali eventi dell'età contemporanea;
- l'ordinamento della Repubblica Italiana;
- la lingua base e la lingua commerciale inglese;
- l'essenza delle attività sportive;
- l'attività finanziaria dello Stato e il sistema tributario italiano;
- i problemi di scelta nei vari tipi di funzioni;
- gli aspetti che caratterizzano la gestione delle aziende;

In termini di competenze gli alunni sanno in maniera sufficiente:

- leggere e capire testi e documenti;
- osservare, interpretare, descrivere e rappresentare fenomeni;
- valutare l'aderenza di una argomentazione ai dati e ai vincoli posti;
- valutare per ciascun contesto la soluzione informatica più idonea

In termini di capacità gli alunni sanno in maniera adeguata:

- registrare e organizzare dati e informazioni;
- produrre testi e messaggi comunicativi;
- ampliare ed arricchire le conoscenze con lavori di ricerca personale e di gruppo;
- confrontare le conoscenze con il proprio bagaglio culturale;
- documentare il proprio lavoro;
- assumere responsabilità nell'organizzazione delle attività sportive e dei giochi sportivi.

5. Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli

TABELLA DI CORRELAZIONE "VOTO - GIUDIZIO - COMPETENZE - ABILITÀ"					
LIV	VOTO	GIUDIZIO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Livello 0	2	Insufficienza gravissima	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato e incapace di decifrare la situazione, anche in presenza di indicazioni specifiche.	Non permette la verifica delle conoscenze acquisite	Non si attiva per rispondere alla consegna.
	3	insufficienza molto grave	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato, riesce a decifrare la situazione e a individuare le competenze richieste solo se aiutato.	Conoscenze assenti, non distingue l'essenziale, l'esposizione non è comprensibile.	Non è in grado di affrontare le consegne più elementari in modo autonomo. Commette gravi errori di sequenza e di esecuzione in presenza di una guida continua.
	4	gravemente insufficiente	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo si orienta a fatica. Riesce a decifrare la situazione e ad individuare le competenze richieste, ma non è in grado di agire efficacemente.	Conoscenza molto ridotta e frammentaria. Fraintende, distingue l'essenziale solo se guidato, l'esposizione è scorretta e poco comprensibile.	È in grado di affrontare consegne elementari, con errori di sequenza e di esecuzione. Necessita di essere guidato. Manca degli standard minimi di precisione.
	5	Insufficiente	Competenze fondamentali parzialmente raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze che richiede ma agisce con poca autonomia e sicurezza.	Conoscenza con lacune non troppo gravi. Trattazione generica, mnemonica e superficiale. Rielabora con difficoltà, non sempre sa collegare e/o arrivare alla sintesi; analisi parziale; esposizione stentata.	È in grado di affrontare consegne semplici, con errori non troppo gravi. Necessita talvolta di una guida nell'esecuzione. Manca di precisione rispetto degli standard
Livello 1	6	sufficiente	Competenze fondamentali raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze richiamate e agisce opportunamente, in parziale autonomia e sicurezza.	Conoscenza degli aspetti fondamentali. Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, effettua qualche collegamento, linguaggio corretto ma semplice e non del tutto preciso.	È in grado di affrontare consegne semplici in parziale autonomia, con qualche errore di esecuzione. Assicura la precisione richiesta per la maggior parte degli standard.
Livello 2	7	buono	Competenze fondamentali completamente raggiunte. L'allievo comprende la situazione, individua le competenze richieste e agisce opportunamente, in buona autonomia e sicurezza	Buona conoscenza dell'argomento. Argomenta, collega, spiega, dimostra in parziale autonomia. Effettua analisi e sintesi basilari, si esprime con buona proprietà. Qualche spunto critico non sempre approfondito.	È in grado di affrontare consegne semplici in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Di fronte a consegne più complesse si evidenziano incertezze, poca precisione e mancanza di autonomia
	8	distinto	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica in modo autonomo e con sicurezza nel contesto. Se stimolato è in grado di applicare le competenze anche in contesti diversi.	Conoscenza completa e approfondita. Argomenta, collega, spiega, dimostra autonomamente e con sicurezza. Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con proprietà e scioltezza. Rielaborazione autonoma e personale.	È in grado di affrontare consegne complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
Livello 3	9	ottimo	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica anche in contesti diversi in modo autonomo e con sicurezza. Propone con creatività nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trans-disciplinari. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Creatività, capacità di approfondire autonomamente.	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
	10	eccellente	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica con disinvoltura anche in contesti diversi. Propone con creatività ed autonomia nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trasversali alle diverse discipline ed extra-scolastici. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Interiorizzazione, creatività, capacità di approfondire autonomamente	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.

6. COMPETENZE PER ASSI DELLE DISCIPLINE DELL'AREA D'ISTRUZIONE GENERALE E DI INDIRIZZO

Le discipline che afferiscono all'Area di istruzione generale - Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese, Storia, Matematica, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative mirano non solo a consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo per consentirne - in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Le competenze linguistico – comunicative (Lingua e letteratura italiana, Lingue straniere), comuni a tutti gli indirizzi, consentono allo studente di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana ed i linguaggi settoriali delle lingue straniere secondo le varie esigenze comunicative e favoriscono la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. Tali competenze sono strumenti indispensabili per interagire nei contesti di vita e professionali, per concertare, per negoziare, per acquisire capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, per individuare problemi e proporre soluzioni, per sviluppare capacità direttive e di coordinamento e per valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'efficacia dei processi economici e produttivi. Esse costituiscono, inoltre, un utile raccordo con le competenze generali comuni a tutti i percorsi I.T.S. e facilitano l'orientamento degli studenti nelle loro scelte future sviluppate e potenziate attraverso la reciproca valorizzazione della loro dimensione pratico-funzionale e teorico-culturale.

I risultati di apprendimento dell'Area di istruzione generale, si correlano con le discipline di indirizzo in modo da fornire ai giovani una preparazione complessiva in cui interagiscono conoscenze - teoriche e applicative - e abilità - cognitive e manuali -relative ai differenti settori ed indirizzi.

Le discipline che afferiscono all'Area di istruzione generale - Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese, Storia, Matematica, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative mirano non solo a consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo per consentirne - in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Le competenze storico - sociali (Storia – discipline giuridiche ed economiche) contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie della scienza e della tecnologia attraverso lo sviluppo e l'approfondimento del rapporto fra le discipline delle Aree di indirizzo e la Storia e consentono allo studente, tra l'altro, di collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storico-culturale; di riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; di essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale.

Nel quinto anno, in particolare, le competenze storico-sociali rafforzano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali, consolidano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e a contesti locali e globali e, infine, a reperire le fonti per comprendere la vita dei contesti produttivi e le loro relazioni in ambito nazionale, europeo e internazionale. L'approccio alla Storia, quindi, non può che essere 'globale', ossia imperniato sull'intreccio fra le variabili ambientali, demografiche, tecnologiche, scientifiche, economiche, sociali, politiche, culturali.

Organici raccordi tra le discipline delle Aree di indirizzo e la Storia possono essere sviluppati, inoltre, attraverso le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" che consentono di superare la separatezza disciplinare con la valorizzazione ed il potenziamento della dimensione civico-sociale delle discipline stesse.

Le competenze matematico - scientifiche (Matematica ed Informatica) contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico. Lo studio della Matematica permette di utilizzare linguaggi specifici per la rappresentazione e soluzione di problemi scientifici, economici e tecnologici e stimola gli studenti a individuare le interconnessioni tra i saperi in quanto permette di riconoscere i momenti significativi nella storia del pensiero matematico. Nel quinto anno gli strumenti indispensabili per l'integrazione tra Area di istruzione generale e Aree di indirizzo sono costituiti dalla didattica laboratoriale, come approccio ricorrente, dal laboratorio come strumento di indagine e verifica, dalle esperienze di studio svolte in contesti reali e dalle attività di alternanza scuola-lavoro: esse rappresentano di fatto i "luoghi" in cui conoscenze, abilità e competenze, afferenti a discipline diverse possono essere agite in maniera integrata. In particolare, lo studente, durante l'attività laboratoriale, applica linguaggi di carattere generale e specifico, raccoglie ed elabora dati per mezzo di idonea strumentazione, costruisce, verifica e confuta modelli, affinandone i processi di adeguamento alla realtà. Tale metodologia consente di cogliere l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza; di acquisire concretamente

saperi e competenze; di organizzare i concetti portanti in modo articolato, flessibile e adeguato all'innovazione, al cambiamento, alle esigenze del mondo del lavoro.

7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	Lezione frontale	Metodo induttivo	Metodo deduttivo	Lezione interattiva	Lavoro di gruppo	Discussione guidata	Recupero in orario	
							curricolare	Extra-curricolare
Italiano	X	X	X			X	X	
Storia	X	X	X			X	X	
Inglese	X	X	X			X	X	
Informatica	X	X	X	X	X	X	X	
Matematica	X	X	X			X	X	
Economia Aziendale	X	X	X	X	X	X	X	
Diritto	X	X	X			X	X	
Economia Politica	X	X	X			X	X	
Scienze Motorie	X	X	X	X	X	X	X	
Religione	X	X	X	X		X	X	

8. UTILIZZO DI SUPPORTI FISICI

	Laboratorio linguistico	Biblioteca Videoteca	Palestra	Postazione multimediale d'aula	Laboratorio di Economia Aziendale/Informatica	Strumenti tradizionali
Italiano		X		X		X
Storia						X
Inglese	X					X
Informatica				X	X	X
Matematica				X		X
Economia Aziendale				X	X	X
Diritto						X
Economia Politica						X
Scienze Motorie			X			X
Religione		X				X

9. STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	Interrogazione lunga	Interrogazione breve	Prove strutturate e Semi-strutturate	Prove di laboratorio	Questionario	Relazione scritta e/o orale	Componimento o problema
Italiano		X	X		X	X	X
Storia	X	X	X		X		
Inglese	X	X	X	X	X		
Informatica	X	X	X	X		X	X
Matematica	X	X	X				X
Economia Aziendale	X	X	X	X	X	X	X
Diritto	X	X	X		X		
Economia Politica	X	X	X		X		
Scienze Motorie		X				X	
Religione	X	X			X		

10. ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Orientamento universitario

- Incontro con i responsabili dell'orientamento dell'Università di Foggia;
- Giornata di orientamento universitario presso la Fiera di Bari;
- Giornata di orientamento universitario presso l'Università di Foggia;
- Incontro con i responsabili della Facoltà di Economia di Foggia;
- Incontro con esperti della Formazione Superiore : ELIS , LUM etc..

Orientamento lavorativo

- Visita guidata aziendale presso la "Barilla"s.p.a. di Melfi (Pz)

Altre Attività didattico-educative

- Cineforum in lingua inglese;
- Partecipazione di alcuni alunni al "Maths Challenge" in collaborazione con l'Università di Foggia;
- Incontro con Avis, Croce rossa e Aido;
- Incontro con i medici per riscontri alla prevenzione di malattie renali;

11.CRITERI ADOTTATI PER LA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il C.d.C.,ha scelto la tipologia B) consistente in quesiti a risposta singola in numero di tre per ogni disciplina per un totale di dodici quesiti a cui rispondere con un massimo di 5/6 righe in 2 ore (120 minuti).Vista la normativa vigente per la struttura della terza prova il C.d.C. ha individuato quattro discipline:diritto, informatica, lingua inglese e matematica.

Sono state effettuate due simulazioni così come sopra descritte in data 31-03-2017 e 05-05-2017. Le prove sono state corrette e valutate applicando la griglia contenuta nella seguente scheda:

TERZA PROVA SCRITTA GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE SIMULAZIONE

Classe 5a D sia Candidato/a

•

Tipologia della prova: B – N. 12 quesiti a risposta singola. La risposta ad ogni quesito non dovrà essere superiore a 5 righe. Il tempo della prova è di 120 minuti.

Valutazione

n. 3 quesiti per disciplina	
0	nessuna risposta
0,25	risposta parziale con errori
0,5	risposta parziale
0,75	risposta completa con qualche errore
1	risposta completa con lievi imprecisioni
1,25	risposta completa

Nota: il voto finale sarà il risultato della somma dei voti ottenuti nelle singole materie, arrotondata per eccesso con decimale uguale o superiore a cinque e per difetto se inferiore a cinque.

DIRITTO (0 – 3,75)	INFORMATICA (0 – 3,75)	INGLESE (0 – 3,75)	MATEMATICI (0 – 3,75)	Totale (0 – 15)	Voto (con eventuale arrotondamento) (0-15)
_____	_____	_____	_____	_____	_____

SCHEDA DI LINGUA E CIVILTÁ INGLESE

Materia: Inglese	Docente: ARDITO MARIA LUISA	Ore di lezione effettuate: 77 (fino al 15 maggio 2017)
Testi e materiali	M. Cumino - P. Bowen "Next Generation" Business in the digital age Ed. Petrini Ravecca M. "Netlink" Ed. Minerva Scuola	
Metodologia didattica	Lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata. Ampio spazio è stato dato ad attività orali e scritte al fine di integrare le conoscenze acquisite e consentire agli alunni di comprendere e produrre testi di carattere economico-commerciale.	
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	Colloqui orali, test, questionari, trattazioni sintetiche, traduzione da e nella lingua inglese. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: possesso dei contenuti, capacità di comprensione e produzione scritta e orale, correttezza formale e proprietà di linguaggio, partecipazione, interesse ed impegno.	

CD	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
L4	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.	Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto	UDA 1 ECONOMIA: Foreign trade terms Incoterms categories Trade documents and customs procedures: - Order forms - Online orders - The invoice Customs procedures: - Trade with the EU - International trade outside the EU
C1	Comunicare: operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti relativi al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.	CORRISPONDENZA Dealing with orders: Placing orders, replying to, modifying and cancellation of orders UDA 2 ECONOMIA: Payment in foreign trade (risk assessment) - Open account - Bank transfer - Clean Bill collection - Documentary collection - Documentary letter of credit(L/C) - Payment in advance CORRISPONDENZA: orders and replies UDA 3 ECONOMIA: Banking Services to businesses (banking today, current accounts, saving accounts, loans and mortgages, factoring, leasing, advice) CORRISPONDENZA: Complaints and replies UDA 4 ECONOMIA: Insurance - Types of business insurance - Marine insurance Transport - Types and choice of transport
		Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione	

		interculturale	<ul style="list-style-type: none"> - Transport by land, air, water. <p>UDA 5 ECONOMIA: The Stock Exchange (Who operates the S.E.?) CIVILTA': The European Union: the organization INFORMATICA: Database</p> <p>UDA 6: Marketing basics</p> <ul style="list-style-type: none"> - Kinds of market, the marketing concept - Market segments, market research - Marketing Mix, the four Ps - Online marketing - Advertising <p>CIVILTA': The UK: A parliamentary system</p> <ul style="list-style-type: none"> - The British Government - Political system <p>A Presidential System: The USA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Political structure - The US Constitution <p>INFORMATICA: Networks LANs and WANs</p>
--	--	----------------	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte della classe ha mostrato interesse per le tematiche affrontate e le lezioni si sono svolte in un clima di attiva partecipazione al dialogo didattico-educativo, ad eccezione di qualcuno. L'impegno profuso da un gruppo di alunni è stato costante e i risultati conseguiti sono stati più che soddisfacenti, un altro gruppo ha raggiunto una buona padronanza della lingua, altri, invece, hanno conseguito risultati sufficienti nonostante permangano difficoltà espositive legate a lacune pregresse.

SCHEDA DI DIRITTO

Docente	Silvana Carrozzino
Testi e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Bobbio-Gliozzi-Lenti – Diritto pubblico – Scuola & Azienda • Lettura di quotidiani • Fonti normative
Metodologia didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni introduttive di tipo frontale • Mappe concettuali • Schede di sintesi.
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	<p>-Prove orali mediante colloqui individuali e collettivi</p> <p>- test e quesiti rientranti nelle tipologie per la terza prova scritta.</p> <p>-Criteri stabiliti all'interno del consiglio di classe.</p>
Attività di recupero	L'attività di recupero è stata effettuata nelle ore curricolari

Percorsi tematici	Obiettivi		
	Conoscenze	Competenze	Capacità
G3 Lo Stato e la società. Le forme di Stato e di Governo. Lo Stato e la Costituzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di Stato e suoi elementi costitutivi. • Tappe fondamentali del percorso storico ed istituzionale dall'unificazione d'Italia alla Costituzione repubblicana. • Caratteri fondamentali delle varie forme di Stato e di governo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le caratteristiche essenziali e l'evoluzione storica dello Stato moderno. • Saper distinguere le varie forme di Stato e di governo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare criticamente i principi costituzionali relativi all'assetto dei pubblici poteri. • Effettuare comparazioni tra gli ordinamenti costituzionali di Paesi diversi.
G3 Il rapporto cittadino-stato	<ul style="list-style-type: none"> • Libertà civili, sociali economiche e politiche • Sistemi elettorali • referendum 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare l'ambito di libertà tutti gli aspetti della vita associata • esercitare i diritti di partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> • valutare gli strumenti di partecipazione democratica
G3 Gli organi costituzionali dello Stato	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione costituzionale italiana e ripartizione dei poteri e delle funzioni tra i vari organi costituzionali dello Stato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere il procedimento per l'approvazione delle leggi, per la formazione del Governo e distinguere le attribuzioni degli organi costituzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare gli effetti dell'attività degli organi costituzionali sulla vita del Paese.

<p>G3</p> <p>L'Unione europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le tappe dell'integrazione europea. • Composizione degli organi comunitari e loro competenze. • Le fonti del diritto comunitario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire i momenti fondamentali del processo d'integrazione europea. • Saper distinguere le diverse competenze degli organi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare la rilevanza dello status di cittadino europeo. • Cogliere l'importanza delle politiche comuni.
<p>G3</p> <p>Il cittadino e la Pubblica Amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Principi che regolano l'attività amministrativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere attività politica e attività amministrativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi di diversità tra attività di diritto privato e attività di diritto pubblico.

RISULTATI RAGGIUNTI

I risultati conseguiti dagli alunni sono mediamente discreti in relazione al diverso impegno e alla serietà manifestate nello studio, alle capacità possedute, alla motivazione e all'interesse per la disciplina. Alcuni si sono distinti per partecipazione attiva e propositiva, per impegno costante e per capacità di analisi dei temi trattati, mostrando particolare interesse per le problematiche giuridiche, anche alla luce degli avvenimenti più recenti.

Gli obiettivi in termini di conoscenza sono stati raggiunti da tutti.

SCHEDA DI ECONOMIA POLITICA

Docente	Silvana Carrozzino
Testi e materiali	GILIBERT Economia politica <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di quotidiani e Fonti normative
Metodologia didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni introduttive di tipo frontale • Lezioni fondate sulla partecipazione degli alunni al fine di migliorare le capacità di analisi e di sintesi e di potenziare le abilità espressive e critiche • Mappe concettuali • Schede di sintesi.
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	Prove orali mediante colloqui individuali e collettivi. Somministrazione di test e quesiti rientranti nelle tipologie previste per la terza prova scritta. Criteri stabiliti all'interno del consiglio di classe
Attività di recupero	L'attività di recupero è stata effettuata nelle ore curricolari.

PERCORSI TEMATICI	OBIETTIVI		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
L'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLO STATO.	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di attività finanziaria. • Evoluzione dell'attività finanziaria e dei suoi obiettivi. • Funzioni della finanza pubblica. • Principali strumenti della finanza pubblica. • Linee generali della politica finanziaria per lo sviluppo, la stabilizzazione e la redistribuzione del reddito nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i diversi profili del fenomeno finanziario. • Comprendere l'importanza del ruolo della finanza pubblica come strumento di politica economica e come parte integrante del sistema economico nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le differenze e le connessioni tra l'attività economica della P.A. e quella del mercato. • Individuare il collegamento tra le scelte della finanza pubblica e gli indirizzi della politica generale. • Operare valutazioni su quali possono essere, in relazione a tali situazioni, gli obiettivi della finanza pubblica.

<p>LA POLITICA DELLA SPESA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di spesa pubblica. • Vari tipi di spese e criteri di classificazione. • Struttura della spesa pubblica in Italia. • Concetto di sicurezza sociale, nonché i principi fondamentali e i caratteri dei sistemi di sicurezza sociale. • Profili essenziali del sistema italiano in materia di sicurezza sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare e descrivere le fasi della gestione amministrativa della spesa. • Comprendere gli effetti della spesa pubblica sulla domanda globale. • Comprendere i principali problemi e aspetti negativi connessi con la manovra della spesa pubblica. • Saper analizzare gli effetti economici della spesa per la sicurezza sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare l'incidenza della spesa pubblica nel sistema economico nazionale nel lungo periodo. • Saper confrontare le teorie keynesiane e neoliberiste sulla spesa pubblica. • Saper individuare il collegamento tra i singoli tipi di spesa pubblica e i singoli obiettivi della politica fiscale. • Saper in grado di valutare le ragioni della tendenza attuale al ridimensionamento della spesa sociale.
--------------------------------	---	--	---

PERCORSI TEMATICI	OBIETTIVI		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
LA POLITICA DELL'ENTRATA	<ul style="list-style-type: none"> il concetto e la funzione dell'entrata pubblica, le diverse fonti di entrata, i principi fondamentali dell'imposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare la funzione delle entrate, la natura e i caratteri delle diverse fonti di entrata. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di individuare le differenze tra le diverse forme di entrata. Saper confrontare la pressione tributaria del nostro paese con quella degli altri paesi europei. Saper confrontare le diverse teorie sull'equa ripartizione del carico tributario.
LA POLITICA DI BILANCIO.	<ul style="list-style-type: none"> Funzioni, principi e struttura del bilancio. Metodo e le fasi della programmazione. Procedimento di formazione e approvazione del bilancio di previsione. Contenuto e funzione degli altri documenti sui quali è fondata la manovra di politica economico-finanziaria. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper distinguere le varie fasi di approvazione del bilancio. Saper distinguere le articolazioni degli stanziamenti nel bilancio statale. Saper individuare la funzione della programmazione ai fini dell'equilibrio dei conti pubblici. 	<ul style="list-style-type: none"> Sanno esaminare sul piano teorico e normativo il bilancio. Sanno individuare la correlazione tra la programmazione di bilancio e gli obiettivi di efficienza e produttività della spesa pubblica.
IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> Lineamenti generali del sistema tributario vigente. Funzione, caratteri, presupposto ed elementi delle principali imposte. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare presupposto, elementi, fonte, oggetto delle principali imposte. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper applicare a casi concreti i meccanismi applicativi delle imposte.

RISULTATI RAGGIUNTI

I risultati conseguiti dalla classe non sono omogenei, ma correlati all'impegno e alla serietà manifestate, alle capacità possedute e all'interesse per la disciplina. La maggior parte di essi è comunque pervenuta ad un livello di conoscenza appena sufficiente; pochi hanno raggiunto gli obiettivi con impegno costante e interesse alla disciplina. Permangono in molti allievi ancora incertezze espositive e capacità non del tutto espresse. Le competenze acquisite risultano in molti allievi ancora superficiali.

SCHEDA DI INFORMATICA

	Docente Del Vescovo Leonardo - I.T.P. Favino M. Felicia	Ore di lezione: 122
Testi e materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Jacobelli, Ajme, Marrone – EPROGRAM secondo biennio – Juvenilia scuola; - Jacobelli, Ajme, Marrone, Brunetti – EPROGRAM quinto anno – Juvenilia scuola; - Camagni -Nikolassy–PHP- Hoepli; - Laboratorio di Informatica; - Piattaforma XAMPP con Shell per MYSQL; 	
Metodologia didattica	<ul style="list-style-type: none"> - far pervenire al possesso delle conoscenze prima e delle competenze poi, partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate e ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli. Attraverso continue applicazioni in laboratorio lo studente deve ricercare soluzioni possibili, fare scelte operative, consultare manuali tecnici specifici ed essere abituato ad auto aggiornarsi. - privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate, in modo da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi; - far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente così da abituare a formulare ipotesi e a procedere per approssimazioni successive; - stimolare la riflessione sulle potenzialità dei diversi strumenti informatici così da poter contribuire alla soluzione dei problemi, alla razionalizzazione delle procedure, all'efficacia ed efficienza dell'organizzazione e comunicazione delle informazioni all'interno e all'esterno dell'azienda; 	
Strumenti di verifica	Valutazione formativa e sommativa effettuata tramite: <ul style="list-style-type: none"> - prove scritte, prove pratiche, colloqui orali - produzioni scritte e pratiche effettuate a casa e a scuola - attività di laboratorio. 	
Criteri di valutazione	I criteri di valutazione sono quelli stabiliti all'interno del consiglio di classe.	
Attività di recupero	Esercitazioni in itinere per far acquisire e potenziare le abilità di analisi e sintesi dei temi trattati.	

UNITA' di APPRENDIMENTO N. 1 “ RETI AZIENDALI ”

CD	COMPETENZE	CAPACITA'	CONOSCENZE
S8	Utilizzare le potenzialità di una rete per soddisfare i fabbisogni aziendali;	Riconoscere le varie tipologie e topologie di reti; Impostare gli indirizzi ip; Organizzare una topologia di rete LAN a stella.	Le reti di computer; Architettura di rete; Topologie fisiche e logiche; Reti geografiche; Il Protocollo ISO/OSI e TCP/IP; Mezzi trasmissivi via cavo e via etere, hub e switch, Router, Repeater; Indirizzamento IP;

Subnet Mask;
Cablaggio strutturato di una scuola;

UNITA' di APPRENDIMENTO N. 2 " PROGETTAZIONE DI UN WEB "

CD	COMPETENZE	CAPACITA'	CONOSCENZE
S8	Utilizzare opportunamente i linguaggi di costruzione delle pagine web statiche e dinamiche nel caso di pagine dinamiche saper interagire con un data base.	Progettare, realizzare e pubblicare su Internet pagine statiche e dinamiche	Linguaggi e strumenti di implementazione per il Web. HTML, PHP,MYSQL

UNITA' di APPRENDIMENTO N. 3 " SISTEMI INFORMATIVI E DATA BASE IN RETE "

CD	COMPETENZE	CAPACITA'	CONOSCENZE
S2	Scegliere le istruzioni e le strutture dati più adatte a risolvere un problema.	Progettare e realizzare basi di dati applicando i modelli concettuale, logico e fisico;	Sistema informatico e sistema informativo nei processi database. Linguaggio MYSQL.
G2	Impostare un programma PHP che interagisca con un database in rete.	Implementare database remoti con interfaccia grafica sul web in relazione alle esigenze aziendali. Impostare programmi PHP che interagiscano con database remoti.	Modello E/R. Struttura, usabilità e accessibilità di un sito Web. Programmazione lato client e lato server. Database in rete e linguaggio PHP.

UNITA' di APPRENDIMENTO N. 4 " PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SITO WEB PER LA GESTIONE DI DATI IN RETE "

CD	COMPETENZE	CAPACITA'	CONOSCENZE
S5	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, al fine di progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati; Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrati per realizzare attività comunicative riferite a diversi contesti.	Individuare i dati necessari al progetto e opportunamente i dati del problema; Catalogazione delle informazioni e attribuzione dei codici. Progettare il modello relazionale del database. Creare il data base fisico in ambiente web simulato XAMPP. Costruire un funzionigramma del progetto per l'amministratore del web. Progettare il web in tutte le sue parti. Costruzione delle pagine web del progetto.	Metodologia di progettazione di un data base; Linguaggio di manipolazione del data base Mysql; Linguaggi di programmazione HTML , PHP .

GIUDIZIO FINALE SULLA CLASSE

La classe è formata prevalentemente da alunni con una insufficiente attitudine alla disciplina. Talvolta poco inclini allo studio teorico ma con un maggior interesse nelle applicazioni pratiche e laboratoriali.

Alcuni di essi invece, hanno seguito e operato con consapevolezza e costanza raggiungendo risultati ragguardevoli. In ogni caso, i rimanenti alunni, hanno mostrato sufficiente interesse nella progettazione dei Data Base dove riescono a pervenire a risultati positivi. Comunque, tutti, in qualche modo, sono riusciti a seguire il percorso didattico programmato. Anche se con difficoltà, si sono cimentati nella progettazione di pagine web statiche e dinamiche. Nella parte terminale dell'anno scolastico si sono dedicati alla gestione di un Blog personale e da lì sono emerse anche abilità di alcuni di loro che fino ad oggi erano ignote.

In conclusione gli alunni hanno maturato competenze, conoscenze e capacità generalmente sufficienti, ma per alcuni invece il livello raggiunto è davvero soddisfacente.

SCHEDA DI ITALIANO

Materia: Italiano	Docente: Russo Antonella
Testi e materiali	Paolo Di Sacco “Le basi della Letteratura” vol. 3Ed B. Mondadori Altri testi scelti autonomamente dagli alunni e fotocopie.
Metodologia didattica	Di tipo induttivo-deduttivo. Attraverso la lettura in classe ed il commento di brani scelti, gli alunni hanno imparato ad apprezzare la peculiarità del testo letterario, a contestualizzarlo, pur senza perdere di vista l’aspetto linguistico-espressivo. Ho cercato, per quanto mi è stato possibile, di orientarli alla elaborazione dei contenuti appresi, esortandoli ad esprimere serenamente il proprio pensiero durante discussioni guidate
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	Sono risultate continue le verifiche orali attraverso le conversazioni e le interrogazioni brevi. Per le verifiche scritte mi sono avvalsa di temi, di relazioni e di prove strutturate a risposta multipla. In fase di valutazione sia orale e sia scritta ho tenuto conto non tanto della quantità d’informazioni quanto della capacità di servirsi di esse, di organizzare ragionamenti semplici attraverso cui far emergere l’impegno, l’interesse e, per i più capaci, l’attitudine all’analisi ed alla sintesi. Ho cercato di stimolare i ragazzi all’espressione ordinata e corretta.
Attività di recupero	L’attività di recupero è stata effettuata nell’ambito delle ore curricolari attraverso la costituzione di gruppi di lavoro guidati ed esercitazioni sia in classe che a casa. Nonostante il progressivo e spesso lodevole impegno profuso nel triennio, in alcuni permane qualche difficoltà, dovuta anche all’utilizzo del dialetto fra i giovani sì che la scrittura in italiano diventa quasi una traduzione da modi e forme dialettali.

UNITA’ DI APPRENDIMENTO n. 1 Educazione letteraria			
CD	COMPETENZE	ABILITA’/CAPACITA’	CONOSCENZE
L1 L2	Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura. Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi	Cogliere e comprendere le strutture fondanti del periodo culturale. Riconoscere e collocare in prospettiva storica la visione del mondo che si ricava dal testo. Individuare i fondamentali principi di poetica dei vari testi. Cogliere le particolari caratteristiche di stile e di linguaggio.	UdA 1 –Positivismo, Naturalismo, Verismo. UdA 2 - Giovanni Verga. UdA 3–Giosuè Carducci e i simbolisti francesi; analisi e comprensione di testi.

--	--	--	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO n.2 Educazione letteraria			
CD	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
L1 L2 L3	<p>Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura.</p> <p>Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà.</p>	<p>Saper selezionare e ordinare informazioni da testi diversi.</p> <p>Comprendere un testo per individuarne la struttura.</p> <p>Riconoscere la continuità di elementi tematici attraverso il tempo e la loro persistenza in prodotti della cultura anche di massa.</p> <p>Saper analizzare testi letterari e non.</p>	<p>UdA 1. Decadentismo: Pascoli, D'Annunzio</p> <p>UdA 2. Futurismo e i crepuscolari</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 3 Educazione letteraria			
CD	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
L1 L2 L3	<p>Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura.</p> <p>Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà</p>	<p>Saper selezionare e ordinare informazioni da testi diversi.</p> <p>Comprendere un testo per individuarne la struttura.</p> <p>Elaborare testi orali e scritti su una tesi scelta.</p> <p>Saper analizzare testi letterari e non.</p> <p>Saper formulare giudizi critici su testi letterari in relazione alle esperienze personali.</p>	<p>UdA 1. Luigi Pirandello.</p> <p>UdA 2. Il nuovo romanzo europeo: Italo Svevo.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 4 Educazione letteraria			
CD	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
L1 L2 L3	<p>Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura.</p> <p>Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà.</p>	<p>Saper selezionare e ordinare informazioni da testi diversi.</p> <p>Comprendere un testo per individuarne la struttura.</p> <p>Elaborare testi orali e scritti su una tesi scelta.</p> <p>Saper analizzare testi letterari e non.</p> <p>Saper formulare giudizi critici su testi letterari in relazione alle esperienze personali.</p>	<p>UdA 1. La poesia tra i primi del Novecento e l'immediato dopoguerra.</p> <p>UdA 2. La narrativa in Italia dal Neorealismo a oggi.</p> <p>Divina Commedia PARADISO</p>

GIUDIZIO FINALE SULLA CLASSE

Per tutto il triennio ho insegnato, in questa classe, Italiano e Storia. Sebbene la maggior parte degli alunni sia dotata di buone potenzialità e con i quali si è creato fin dall'inizio un buon rapporto, spesso però la scarsa attenzione e la poca partecipazione, sono state tali da rendere difficile il regolare svolgimento delle lezioni. Solo alcuni allievi hanno mostrato vivo interesse durante il dialogo educativo. Riguardo al profitto, la classe si presenta poco omogenea. Va precisato che c'è un esiguo gruppo che grazie alle capacità, all'impegno costante e al senso di responsabilità, ha raggiunto ottimi risultati; la maggior parte ha conseguito risultati discreti o più che discreti. Infine vi è un piccolo gruppo che per l'impegno discontinuo, ha raggiunto una preparazione sufficiente.

S C H E D A D I S T O R I A

Materia: Storia	Docente: Russo Antonella
Testi e materiali	Vittoria Calvani “Il Novecento e Oggi” vol.3Ed A. Mondadori Altri testi scelti autonomamente dagli alunni e fotocopie.
Metodologia didattica	Alla tradizionale lezione frontale ho per lo più affiancato il dibattito e la ricostruzione del fatto storico attraverso la lettura di documenti o di mappe concettuali. Più che alle date, ho conferito importanza alla capacità di correlare gli eventi e saperne cogliere i vari aspetti.
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato attraverso questionari a risposta multipla, esercizi e relazioni. La valutazione formativa è scaturita da quotidiani approcci e dall'esame attento dei comportamenti. Nella valutazione sommativa ho considerato la capacità d'analisi e di sintesi, la correttezza del linguaggio, la capacità di rielaborazione.
Attività di recupero	L'attività di recupero è stata svolta nell'ambito delle ore curricolari attraverso lavori di gruppo e modalità di apprendimento collaborativo.

UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 1 L'età dei nazionalismi			
CD	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
G1 G2 G3	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici esaminati. Collocare i più rilevanti eventi storici attraverso le coordinate spazio-tempo. Identificare i diversi modelli istituzionali e le organizzazioni sociali	Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; individuare gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.	UdA 1 Belle époque e società di massa. UdA 2 L'Età giolittiana. UdA 3 Venti di guerra. UdA 4 La Prima Guerra Mondiale. UdA 5 La crisi del '29.

UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 2 L'età dei totalitarismi			
CD	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
	Comprendere il cambiamento e	Ricostruire i processi di	UdA 1 Stalinismo,

G 1 G 4 G 5	la diversità dei tempi storici esaminati. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali .	trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; individuare gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.	Fascismo e Nazismo. UdA 2 La Seconda Guerra Mondiale. UdA 3 La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza. UdA 4 Il tramonto dell'Europa.
-------------------	--	--	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 3: L'Italia in Europa e il mondo contemporaneo			
CD	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
G 1 G 2 G 3 G 7	Comprendere il periodo della Restaurazione, del mondo e alcune questioni di rilievo politico e sociale. I risultati ottenuti, tuttavia, sono in alcuni casi ottimi, in altri soddisfacenti, in qualche caso risultano modesti per la discontinuità degli alunni nell'impegno e nel metodo di studio. Risorgimento e l'evoluzione delle varie fasi. Conoscere le battaglie del Risorgimento. Collegare lo scenario internazionale. Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale locale, nazionale e comunitario	Ricostruire i processi di trasformazione, individuando elementi di persistenza e discontinuità Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici, individuare gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.	UdA 1 La nascita della Repubblica italiana.

GIUDIZIO FINALE SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico ampio spazio è stato dato allo studio dei conflitti mondiali e all'età dei totalitarismi. La classe ha dimostrato spesso scarso interesse alle problematiche inerenti ai fatti storici proposti. Pochi hanno dimostrato attenzione e partecipazione. Riguardo al profitto, un esiguo gruppo ha raggiunto ottimi risultati. La maggior parte ha conseguito una discreta preparazione. Il resto della classe si attesta su un livello di preparazione sufficiente.

S C H E D A D I M A T E M A T I C A

Ore di lezione	89 (fino al 15 maggio 2017)
Metodologia didattica	Lezioni interattive. Problem solving. Metodo induttivo. Lezione frontale per la sistematizzazione, seguita da esercizi applicativi.
Strumenti didattici	Libro di testo: Bergamini – Trifone – Barozzi M a t e m a t i c a . r o s s o 5 Ed Zanichelli
Strumenti di verifica	Verifica delle conoscenze: correzione quotidiana dei compiti, interrogazioni brevi, trattazione sintetica di argomenti, domande a risposta singola. Verifica delle abilità: risoluzione di esercizi e problemi.
Criteri di valutazione	Le valutazioni periodiche tengono conto di conoscenze e abilità acquisite. La valutazione finale tiene presente le valutazioni intermedie, la partecipazione, l'impegno, l'interesse, il progresso nel livello di apprendimento.
Attività di recupero	Quando si sono notate lacune di base, metodo di studio inefficace, difficoltà nella comprensione dei contenuti o nello svolgimento di esercizi e problemi, sono state effettuate delle pause nello svolgimento del programma durante le quali <ul style="list-style-type: none"> - sono stati ripresi i concetti più importanti con modalità diverse, - sono state svolte esercitazioni in classe, - sono stati assegnati altri esercizi da svolgere a casa. <p>Non è stato possibile effettuare corsi di recupero/approfondimento, pur necessari.</p>

C O M P E T E N Z E

M 1	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
M 2	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
M 3	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studi, ricerca e approfondimento disciplinare
M 4	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

U. di A n.1.	C O M P E T E N Z E	
	C o n o s c e n z e	A b i l i t à

Analisi Numerica	Metodi e fasi per la ricerca di soluzioni approssimate di un'equazione. Teoremi: esistenza degli zeri; unicità degli zeri. Metodi: bisezione, secanti.	Separare e determinare le soluzioni approssimate di un'equazione.
U. di A. n.2	C O M P E T E N Z E	
	C o n o s c e n z e	A b i l i t à
Le funzioni di due variabili e l'economia	Forma normale diseq lineare in due incognite.	Risolvere diseq e sistemi di diseq in due incognite.
	Coordinate cartesiane nello spazio. Distanza tra due punti. Equazione cartesiana di un piano. Equazione cartesiana di una retta.	Rappresentare i punti nello spazio cartesiano. Determinare la distanza tra due punti. Determinare l'equazione di un piano.
	Definizioni: funzione di due variabili reali; dominio, grafico, linee di livello. Elementi di Topologia (intorno,...). Definizione di limite finito per P che tende a P0. Definizione di funzione continua.	Determinare il dominio di f(x,y). Rappresentare e analizzare f(x,y) mediante linee di livello.
	Definizione derivata parziale; funzione derivabile. Interpretazione geometrica della derivata parziale. Equazione piano tangente alla superficie in P. Derivate parziali seconde. Teorema di Schwarz. Definizione di differenziale totale.	Calcolare derivate parziali prime e seconde. Determinare l'equazione del piano tangente ad una superficie in un suo punto.
	Definizione: massimo e minimo relativo/assoluto. Teorema di Weierstrass. Ricerca dei punti critici. (condizione necessaria) Hessiano, condizione sufficiente per la ricerca di massimi, minimi, punti di sella. Metodo dei moltiplicatori di Lagrange.	Determinare massimi, minimi, punti di sella.
	Funzione marginale. Produttività marginali. Utilità marginali. Elasticità della domanda.	Determinare e interpretare funzioni marginali. Det e interpretare il coefficiente di elasticità della domanda.
	Regime di concorrenza perfetta/monopolio. Funzioni costo, ricavo, profitto per la produzione di due beni.	Determinare il massimo profitto.
	Funzione di produzione di un bene Q (K,L); isoquanti. Funz di Cobb-Douglas. Isocosti.	Det il massimo della funz di produzione con il vincolo del costo. Det il minimo del costo di produzione con il vincolo della produzione.
	Funzione dell'Utilità U (q1,q2). Curve di indifferenza.	il paniere con due beni, funzione utilità, gradimento del consumatore, vincolo di bilancio.

U- di A n.3 . .	Sviluppo storico della R.O. Fasi della R.O. Modello matematico di un problema di scelta. Classificazione dei problemi di scelta. Diagramma di redditività.	Costruire il modello matematico di un problema di scelta economica. Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: - minimizzare i costi unitari $C(x)$, - massimizzare il profitto $U(x)$, - scelta tra due alternative, - il problema delle scorte.
Ricerca Operativa	Problema della gestione delle scorte di magazzino. Def: variabile casuale, distribuz di probabilità, valore medio, varianza, deviazione standard. Criterio del valore medio. Criterio della valutazione del rischio. Criterio del pessimista / ottimista.	Risolvere problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati.
Ricerca Operativa	Criterio dell'attualizzazione, il REA. Criterio del tasso di rendimento intero, il TIR Modello matematico di un problema di Programmazione Lineare. Def di linea di livello Metodo grafico di risoluzione dei problemi di P.L. in due variabili.	Risolvere problemi di scelta in condizione di certezza con effetti differiti. Risolvere un sistema di diseq lineari in due variabili con il metodo grafico. Rappresentare linee di livello di funz lineari. Costruire il modello matematico di un problema di P.L. Risolvere problemi di P.L. in due variabili

PROFILO della CLASSE

La classe si compone di 14 maschi e 8 femmine, di detti alunni un gruppetto è pendolare. Pochi alunni hanno seguito con costante interesse ed attenzione le attività svolte in classe partecipando sempre attivamente, mentre per buona parte della classe spesso si è dovuto tornare sugli argomenti già trattati, ciò a causa della mancata attenzione e della scarsa volontà nel voler apprendere ed approfondire gli argomenti previsti in sede di programmazione.

Gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono stati complessivamente raggiunti dalla maggior parte degli studenti che si sono applicati in modo regolare sviluppando un metodo di studio più riflessivo e critico. La preparazione conseguita è mediamente sufficiente per gran parte della classe, buona per pochissimi.

Il numero ridotto di ore di lezione, nonché il ritorno a dover riprendere non ha consentito il pieno svolgimento del programma, così come previsto nella programmazione.

SCHEDA DI RELIGIONE

Docente	DI FLUMERI Altomare		
Testi e materiali	<ul style="list-style-type: none"> – Solinas L. - Tutti i colori della vita – S.E.I. – Torino 2009 – T.O.B - La Bibbia da studio - Elle Di Ci – Vari testi del Magistero ecclesiale. 		
Metodologia didattica	<p>Esperenziale - induttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> – a partire dal vissuto e dall’esperienza religiosa della classe in quanto immersa in una cultura religiosa cattolica; – rispettare i ritmi di crescita e i limiti, individuando i condizionamenti derivanti dalle varie agenzie educative; – acquisire gradualmente capacità critico-analitiche. 		
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> – interventi spontanei o sollecitati in discussioni comuni; – analisi e discussione dei testi a tre livelli: <ul style="list-style-type: none"> a. linguaggio: acquisizione, conoscenza vocaboli e concetti; b. criticità: capacità di ragionare sugli elementi fondamentali del problema trattato; c. atteggiamenti e comportamenti: accertare l’attenzione, l’intervento al dialogo educativo, il prendere appunti, la correttezza ed il rispetto. 		
PERCORSI TEMATICI	OBIETTIVI		
G4	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
ETICA ED ETICHE (BIOETICA SPECIALE: Religioni a confronto) (I valori, il senso della vita, la scelta fondamentale, la libertà, la coscienza).	<ul style="list-style-type: none"> — Conoscere il significato della morale, della coscienza e della libertà. — Conoscere il senso del relativismo morale. — Conoscere gli elementi che definiscono l’atto morale. 	<ul style="list-style-type: none"> — Guardare in modo corretto il vivere libero dell’uomo. — Confrontare il proprio stile di vita con quello della società 	<ul style="list-style-type: none"> — Saper affrontare la realtà e ciò che è posto innanzi all’uomo con libertà e rispetto.
LA CHIESA NEL ‘900: I TOTALITARISMI. GIORNATA DELLA MEMORIA	<ul style="list-style-type: none"> — Conoscere e classificare le virtù umane e cristiane più significativi. 	<ul style="list-style-type: none"> — Individuare ed aggiornare all’oggi le virtù umane e cristiane fondamentali come i più rispondenti alla realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> — Destreggiarsi in modo autonomo ed agevole nel confrontare, discernere e valutare, assimilando le virtù fondamentali umane e cristiane.
GIORNATA DEL RICORDO	<ul style="list-style-type: none"> — Conoscere il significato della pace. 	<ul style="list-style-type: none"> — Mettersi in discussione con se stessi 	<ul style="list-style-type: none"> — Vivere nella società la capacità del dialogo e della

	<ul style="list-style-type: none"> — Conoscere gli uomini che si sono impegnati per la pace. 	<ul style="list-style-type: none"> nell'impegno a costruire la pace. — Essere costruttori di pace a partire dalle piccole relazioni e situazioni quotidiane. 	<ul style="list-style-type: none"> mediazione, ricercare il bene di tutti e applicare la giustizia in ogni situazione.
<p>IL PROBLEMA DEL MALE/DELLA SOFFERENZA E L'ESISTENZA DI DIO. IMMAGINI DI DIO; LA SCOMMESSA PASCALIANA; I FILOSOFI DEL "SOSPETTO".</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Conoscere la differenza tra male subito e male procurato. — Conoscere le molteplici visioni inerenti l'esistenza di Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> — Sensibilizzare ad applicare nella quotidianità dei problemi sociali il valore universale dell'amore. 	<ul style="list-style-type: none"> — Far emergere la disponibilità a concretizzare autonomamente forme di socializzazione, di solidarietà, di gestione dell'amicizia e dell'amore.

RISULTATI RAGGIUNTI

Degli alunni che compongono la classe, tutti si sono avvalsi dell'I.R.c.

Il profitto complessivamente raggiunto è quasi buono. Ci sono alcuni alunni che si sono distinti per disponibilità verso la disciplina, serietà nell'impegno e maturità.

Dalle verifiche di settore si è evinto che sono stati perseguiti, dalla quasi totalità degli alunni, gli obiettivi di ordine conoscitivo, le competenze e le abilità di base, nonché la padronanza della micro lingua.

La classe, fatta eccezione per pochi elementi, si è mostrata nel complesso, positiva, partecipe e disponibile al dialogo educativo, ed è stata in grado inoltre, di interagire costruttivamente. Discreta è risultata la motivazione allo studio, fatta eccezione per pochi alunni. Il grado di affiatamento e solidarietà degli alunni è buono.

S C H E D A D I E C O N O M I A A Z I E N D A L E E L A B O R A T O R I O

Docenti	MARANO CATERINA FAVINO MARIA FELICIA		
Testi e materiali	L. Sorrentino/G. Siciliano/A. Ferri – “ Azienda passo passo 2.0” – Edizioni : Paramond		
Metodologia didattica	Lezione frontale, Lezione partecipata, Laboratorio, Discussione guidata, Analisi degli articoli del Codice Civile		
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	Interrogazioni orali brevi, questionari, prove non strutturate, test e verifiche scritte, verifiche di laboratorio		
Attività di recupero	Non sono state effettuate attività di recupero specifiche. In itinere, quando si è evidenziata la necessità, si è proceduto all'approfondimento di tematiche non sufficientemente comprese.		
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1			
I costi e la contabilità analitica - La pianificazione, la programmazione e il controllo			
CD	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
G3 G6 G7	<ul style="list-style-type: none"> -Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati. -Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. -Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. - Costruire business plan. - Predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati e ai destinatari, anche in lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. - Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. - Business plan. - Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico.
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2			
Il bilancio d'esercizio - L'analisi di bilancio			
CD	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
G2 G6	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. - Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse. - Predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati e ai destinatari, anche in lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di bilancio per indici e per flussi. - Tecniche di reporting realizzate con il supporto informativo.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3			
L'imposizione fiscale			
CD	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
G1	- Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.	- Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa .	- Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il programma previsto è stato svolto solo in parte a causa dell'applicazione non costante.

La classe ha evidenziato per la gran parte un interesse per la disciplina e un impegno nello studio decrescente. Anche la frequenza delle lezioni non è stata sempre assidua.

Pertanto non tutti gli alunni hanno raggiunto gli stessi obiettivi e, di conseguenza, la classe può essere suddivisa in tre fasce.

Una prima fascia è formata da quegli alunni che, grazie a un serio e costante studio, ha conseguito agevolmente gli obiettivi prefissati. Alcuni studenti hanno evidenziato ottime capacità di rielaborazione critica e sono riusciti a formulare giudizi con un elevato grado di autonomia.

Una seconda fascia è formata da alunni che hanno acquisito in maniera appena sufficiente le conoscenze e le competenze necessarie a ottenere una visione più o meno globale delle problematiche relative alla disciplina, ma che necessita sempre di stimoli e supporti del docente per esprimere al meglio le proprie capacità. Non sempre costante e puntuale è risultato l'impegno profuso.

Una terza fascia è formata da alunni che per scarsa applicazione, non è riuscita ad ottenere risultati pienamente sufficienti

SCIENZE MOTORIE

Docente	Ciasullo Antonia
Testi e materiali	Palestra, pista di atletica, grandi e piccoli attrezzi.
Metodologia didattica	Lezione pratica: metodo globale-analitico-globale Lezione teorica: lezione frontale basata su metodologia <i>problem solving</i>
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	Utilizzo di test, circuiti e prove valutative per verifica oggettiva; verifica soggettiva durante le ore di lezione; verifica continua del grado di partecipazione, attenzione, interesse; valutazione del rapporto tra qualità potenziali iniziali e quelle raggiunte al termine delle lezioni; valutazione del rapporto svolto durante l'anno con verifiche periodiche.
Attività di recupero	Non sono state effettuate attività di recupero specifiche. In itinere, quando si è evidenziata la necessità, si è proceduto all'approfondimento di tematiche non sufficientemente comprese.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.1 "Movimento"

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Movimento	Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente. Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto-valutarsi ed elaborare i risultati con l'utilizzo delle tecnologie.	Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate. Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse. Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia. Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento, saper utilizzare le tecnologie.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.2 "Linguaggio del corpo"

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Linguaggio del corpo	Saper dare significato al movimento (semantica)	Conoscere codici della comunicazione corporea.
Gioco e Sport	Conoscere la teoria e la pratica delle tecniche dei fondamentali (individuali e di squadra) dei giochi e degli sport. Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport, nonché la terminologia, il regolamento tecnico il fair play anche in funzione dell'arbitraggio. Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.	Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni anche proponendo varianti. Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive. Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio. Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.

Unità di apprendimento n.3 “Salute e benessere”

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Salute e benessere	Conoscere le per il benessere ed il primo soccorso. Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione ed i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono a dipendenza. Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.	Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso. Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.

GIUDIZIO FINALE SULLA CLASSE

I risultati raggiunti dalla classe sono rispondenti all'impegno profuso nelle esercitazioni pratiche , alla continuità, alle capacità motorie possedute dai singoli alunni, nonché alla motivazione e all'interesse mostrato per la disciplina. In base ai diversi livelli di partenza, gli alunni hanno raggiunto un buon grado di preparazione, tuttavia si individua un gruppo di alunni che si è distinto per interesse, impegno e partecipazione costante al dialogo educativo nel corso del quinquennio, raggiungendo eccellenti risultati.

13 Criteria di attribuzione del credito scolastico e formativo (Artt. 11 e 12 D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

Il Consiglio, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella ministeriale A, terrà conto delle medie aritmetiche dei voti di profitto di ciascuna disciplina, dell'assiduità alla frequenza, dell'interesse e partecipazione al dialogo educativo, della partecipazione alle attività integrative e complementari e degli eventuali crediti formativi, in base alla tabella sotto indicata e attribuirà il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione qualora ricorrano due dei criteri sottoelencati.

Il credito formativo è valutabile solo se certificato da Enti, Associazioni, Istituzioni esterne alla scuola, che diano competenze coerenti con il corso di studi.

	Criteria	Punti
Credito scolastico		Punti come da tabella A (D.M. 42/2007)
Credito Formativo	Frequenza Interesse e partecipazione al dialogo educativo Partecipazione alle attività integrative e complementari	1 punto fino al massimo della banda se la parte decimale della media è superiore a 0,5
	Certificazione valutabile	1 punto fino al massimo della banda

14 ALLEGATI

15 FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	FIRME
Italiano	Russo Antonella	
Storia		
Inglese	Ardito M.Luisa	
Economia Aziendale	Marano Caterina	
Informatica	Del Vescovo Leonardo	
Matematica	Gramazio Domenico	
Laboratorio Inf./Ec. Az.	Favino M.Licia	
Diritto	Carrozzino Silvana	
Scienze Politiche		
Educazione Fisica	Ciasullo Antonia	
Religione	Di Flumeri Altomare	
Docente di Sostegno	Magnatta Anna Rita	

Foggia ,15 maggio 2017